

**DOPO LO SGOMBERO, L'OCCUPAZIONE** Ora sono nell'immobile di via Slataper

## L'appello dei profughi: "Siamo persone, aiutateci" Intanto parte l'esposto contro i vigili

■ "Chiediamo un'accoglienza di lungo periodo, per imparare l'italiano e trovare un lavoro, oltre che un tetto sulla testa. Vogliamo il rispetto delle regole, ma chiediamo rispetto, perché oltre che profughi siamo persone". Così si esprimono i nuovi occupanti dell'immobile di via Slataper, struttura di proprietà della Regione occupata domenica assieme al movimento per la casa per dare sistemazione ai settanta, tra somali, etiopi ed eritrei, sgomberati nei giorni precedenti dalla tendopoli di fronte alla Fortezza.

"Siamo rifugiati politici, non siamo clandestini né criminali - aggiungono -. Vogliamo costruirci una

nuova vita e poter muoverci liberamente in Europa". Per farlo servono i famosi 'titoli di viaggio'. Le autorità locali, sollecitate a lungo, promettono che arriveranno presto. Ma a volte non bastano. "Sono andato 5 volte in Svezia - racconta Fesal -, ogni volta mi rispediscono indietro".

Queste persone, richiedenti asilo, sono protetti dalle Convenzioni di Ginevra, che impongono ai Paesi ospitanti di accoglierli e proteggerli. "Ma a Firenze -

accusa Lorenzo Bargellini, del movimento per la casa -, prendono bastonate, come dimostra l'ultimo sgombero". Per il quale i somali annunciano denuncia contro la Polizia municipale e la comandante

Antonella Manziona. "Sono state distrutte tende da personale in borghese che rifiutava di qualificarsi, è stato sequestrato un cellulare, sono volate offese razziste e minacce, oltre che pedate", si legge nell'esposto che verrà depositato in Procura.

E a proposito di tribunali, venerdì saranno a processo 9 esponenti del movimento per la casa, per l'occupazione, era il 2007, di uno stabile di via Pergolesi. "Fu un atto di protezione umanitaria - afferma Bargellini -. Non farlo sarebbe stato omissione di soccorso, c'erano cento richiedenti asilo senza un posto dove andare".

**Emiliano Benedetti**



### ■ Via al processo

Nove esponenti di lotta per la casa sul banco degli imputati in tribunale

#### **L'edificio occupato**

Adesso i profughi sono in un immobile di via Slataper